

CERRO notizie



Aprile 2005 - Anno 10 - Numero 1

Periodico a cura dell'Amministrazione comunale

I FORMAGGI A... CERROINFORMA

- ORA PIÙ FACILE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- NASCE L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

SOMMARIO

4 Più comoda la raccolta differenziata con il nuovo bidoncino per l'umido. Progettato in modo da evitare la formazione di liquidi e cattivi odori

5 Tra il 16 e il 17 aprile formaggi, ma anche miele, salumi e vino: è "CerroinForma", mostra mercato dedicata alle piccole produzioni casearie di pregio

6 Operativo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, anche per il Comune di Cerro Maggiore. Si trova in municipio al primo piano e fornisce diverse prestazioni gratuite

7 Un questionario anonimo da staccare, compilare e consegnare: le risposte serviranno a orientare e sviluppare il futuro lavoro dell'Ente

11 Il "vigile di quartiere" è una realtà, già dal 10 gennaio. Il servizio supplementare, approvato dal Consiglio, riguarda soprattutto la frazione, ma non solo

13 Dopo il "Giorno della Memoria", deciso il "Giorno del Ricordo": un'occasione per riflettere su due grandi tragedie del Novecento

CERIMONIE E SPETTACOLI PER RICORDARE IL 25 APRILE

Alle famiglie dei caduti e dei deportati, nonché all'ANPI, una medaglia alla memoria: è questa la scelta della Giunta Lazzeri per ricordare i sessant'anni trascorsi dalla Liberazione. La cerimonia si svolgerà lunedì 25 aprile alle ore 10 in municipio, preceduta, alle 8.15, dal raduno in via San Carlo per il corteo. Dopo una sosta davanti al monumento di via San Giovanni, la messa al cimitero.

Alle ore 11, invece, il ritrovo a Cantalupo, davanti alla palazzina comunale, cui seguiranno la messa a San Bartolomeo ed il corteo che percorrerà la frazione fino al camposanto.

Ma non saranno le uniche iniziative. Martedì 22 aprile alle 21, presso l'auditorium, verrà infatti presentato un video che raccoglie le testimonianze vissute dai cerresi di allora; alla serata interverranno il Corpo bandistico cittadino ed il coro Ars nova.

Giovedì 28 alle 21, infine, ancora l'auditorium ospiterà il concerto "Venti d'aprile": il gruppo Barabàn proporrà brani tradizionali e di nuova composizione sul tema. Gli ingressi sono liberi.

ANCHE IL COMUNE SU INTERNET

È www.cerromaggiore.org l'indirizzo del nuovo sito internet cittadino. Firmato dal Comune, già ora offre una serie di informazioni a tutto campo, sia istituzionali, sia a carattere più generale.

L'intento è svilupparlo ulteriormente nei prossimi mesi.

NOTIZIE UTILI

RICEVIMENTO ASSESSORI

Antonio Lazzati (su appuntamento)
Sindaco
MANTIENE LE DELEGHE A POLIZIA LOCALE, SICUREZZA, PERSONALE
martedì dalle 9.20 alle 11

Claudio Rorato
vice Sindaco
ASSESSORE A ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO
su appuntamento

Calogero Mantellina, ASSESSORE A LAVORI PUBBLICI E ECOLOGIA
martedì dalle 10 alle 12
giovedì dalle 16 alle 18
(su appuntamento)

Maria Cristina Legnani
ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
(su appuntamento)

Teresina Vittoria Rossetti
ASSESSORE A BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E AFFARI GENERALI
su appuntamento

Giuseppe D'Anna
ASSESSORE A INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
mercoledì dalle 16.30 alle 18
(su appuntamento)

Grazia Ghirimoldi
ASSESSORE A URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA
lunedì dalle 16 alle 17.30
giovedì dalle 9.30 alle 11
(su appuntamento)

Per appuntamenti:
telefono 0331.42.361.1
(centralino)

ORARI UFFICI

Affari generali

da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 16 alle 18.30

Finanziario

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.30,
giovedì dalle 16 alle 18.30;

Culturale

lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 12.30,
giovedì dalle 16 alle 18.30

Sociale

lunedì e giovedì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 14 alle 18.30

Demografico

da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30,
giovedì dalle 16 alle 18, sabato dalle 9 alle 12

Lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata ed ecologia

lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 10.15 alle 12.15
per l'esame delle pratiche edilizio-urbanistiche di maggiore complessità i tecnici ricevono su appuntamento il mercoledì dalle 9.15 alle 10.15 e dalle 12.15 alle 13.15

Polizia municipale

da lunedì a sabato dalle 9.15 alle 12.15,
giovedì (solo per il settore commercio) dalle 17 alle 18;

Biblioteca

da lunedì a venerdì dalle 15 alle 18.30, sabato dalle 10 alle 12.30

Sede di Cantalupo: martedì dalle 9.30 alle 11.30.

EDITORIALE

Parlare e confrontarci di più



Un importante obiettivo è stato raggiunto, già con l'anno nuovo. Lo hanno visto (e riteniamo apprezzato) soprattutto i cantalupesi: è il vigile di quartiere, un progetto che risale addirittura al 1999 ma che solo ora è stato possibile concretizzare.

Dal 10 gennaio l'agente, in orari definiti, è a disposizione del pubblico nella frazione; rinforzando il presidio sul territorio, assicurato dalla nostra polizia locale come dalle altre forze dell'ordine. È una presenza significativa, che va oltre il semplice lavoro quotidiano: tanto più significativa in quanto il progetto, prima di essere attuato, ha ottenuto l'unanimità dei gruppi politici in Consiglio Comunale.

Rappresenta anche un ulteriore passo verso un maggiore confronto con Cantalupo e i suoi abitanti, finora sentitisi un po' trascurati dal capoluogo. Confronto che naturalmente procede su vari fronti e il vigile di quartiere, seppure importante, non è che uno degli aspetti.

Di contenuto più culturale, invece, l'organizzazione di una tappa delle "Traiettorie Sonore", per la prima volta nella chiesa di Cantalupo e la sfilata di un carro allegorico di Cerro al Carnevale cantalupese.

Ci sembrano segnali positivi, che meritano di essere incoraggiati.

Alla base di tutto riteniamo debbano esserci il cittadino e il rispetto della persona, in uno spirito di collaborazione che già esiste e che va sottolineato. Dobbiamo abituarci a parlare, a confrontarci di più: solo in questo modo si innescano procedimenti virtuosi per soddisfare, almeno quando possibile, le esigenze.

In tale ottica rientra anche il Consiglio Comunale aperto, che il 17 febbraio abbiamo dedicato al bilancio: un argomento troppo impegnativo per rinunciare a una verifica preventiva in grado di coinvolgere i cittadini, tutti i cittadini.

Senza naturalmente dimenticare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, a cui questo numero di "Cerro Notizie" dedica ampi spazi. Lo sportello ha cominciato a lavorare l'1 febbraio e le sue competenze verranno gradualmente ampliate. Ora ci serve conoscere il vostro parere: invito pertanto tutti i lettori a compilare e consegnare il questionario pubblicato nelle pagine centrali. Le risposte sono per noi preziose, in quanto ci permetteranno di calibrare questo e altri servizi, fra cui il sito internet, da pochissimo aperto all'indirizzo www.cerromaggiore.org e che costituisce un ulteriore mezzo, naturalmente potenziabile, di informazione e dialogo.

Le aspettative sono tante e la buona volontà non ci manca.

Il Sindaco
Antonio Lazzati

Diamo un giro di vite alla raccolta differenziata

Destinato a tutte le famiglie il "bio soffio", nuovo bidoncino ventilato per raccogliere gli scarti della cucina. Ma non è l'unico cambiamento per agevolare i cittadini

UMIDO

Si chiama "bio soffio" il contenitore che tutte le case di Cerro e Cantalupo stanno ricevendo gratuitamente. Servirà per la raccolta differenziata dell'umido, al posto del vecchio bidone.

"Negli ultimi mesi -spiega l'Assessore a Lavori Pubblici e Ambiente, Calogero Mantellina- lo abbiamo sperimentato attraverso 150 famiglie e possiamo dire che funziona davvero. Grazie alla sua particolare struttura, rallenta la fermentazione degli scarti e quindi non facilita il formarsi di odori e liquidi".

Ma non sono gli unici vantaggi. Al contenitore sono accompagnati i sacchetti in mater-bi, che andranno utilizzati come al solito. "Rispetto al passato sono solo più grandi, in quanto adatti al nuovo contenitore; quest'ultimo è largo esattamente come il piatto, in modo da facilitare il travaso".

Il "bio soffio", poi, è dotato di sistema di chiusura antirandagismo, così il gatto di casa non potrà aprirlo. È predisposto per essere agganciato all'antina del sottolavello, ma anche se viene posizionato sul balcone l'acqua non penetra nel sacchetto.

"In base ai nostri calcoli, con la migliore aerazione il contenuto si seccerà prima, pesando e ingombrando meno: un grosso vantaggio per la comunità, in quanto il servizio di smaltimento viene pagato un tanto al chilo".

Naturalmente, occorre un po' di attenzione nel momento in cui si usa. "È robusto, ma deve essere impiegato solo in casa. Sui



marciapiedi, nei giorni di raccolta, vanno posizionati direttamente i sacchetti in mater bi o altri tipi di contenitori. Stiamo valutando l'ipotesi di acquistare bidoni uguali per tutti, ma l'operazione -anche per questioni economiche- non sarà immediata".

PLASTICA

Ogni mercoledì, a partire dal 6 aprile, verrà attivato il servizio di raccolta differenziata della plastica su tutto il territorio comunale. Occorrerà utilizzare i sacchetti gialli che sono stati consegnati; il ritiro viene effettuato a bordo strada e l'esposizione del sacco deve avvenire entro le ore 6,30 del mattino.

Nel sacco giallo bisogna mettere, se possibile schiacciandoli per ridurre il volume:

- bottiglie di acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte;
- flaconi e dispensatori di sciroppi, creme,

- salse, yogurt;
- confezioni rigide o flessibili per alimenti in genere (ad esempio per affettati, formaggi, frutta, verdura);
- vaschette portauova;
- vaschette per alimenti;
- contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert;
- reti e cassette per prodotti ortofrutticoli;
- flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona;
- pellicole da imballaggio;
- scatole e buste per confezionare i capi di abbigliamento (come camicie e biancheria);
- vasi per piante.

VANNO INVECE NEL SACCO GRIGIO (INDIFFERENZIATO)

- qualsiasi oggetto non in plastica;
- articoli in plastica quali casalinghi, complemento d'arredo, giocattoli;
- piatti, bicchieri, posate in plastica;
- rifiuti ospedalieri;
- custodie per musicassette e videocassette;
- articoli per l'edilizia;
- barattoli e sacchetti per colle, vernici solventi;
- grucce appendiabiti, borse e zainetti;
- cartellette porta documenti;
- componentistica ed accessori auto;
- imballaggi con evidenti residui del contenuto (rifiuti pericolosi, non pericolosi o putrescibili).

INTANTO, SCENDE LA TASSA RIFIUTI

Una diminuzione del 5% su tutte le categorie della Tarsu, iniziando da aprile. È questa la novità, in materia tributaria, sottoscritta dalla Giunta di Antonio Lazati.

"È stato possibile -precisa l'Assessore a Lavori Pubblici e Ambiente, Calogero Mantellina- grazie all'impegno dei cerresi nella raccolta differenziata e alle conseguenze del nuovo appalto, che entrerà in vigore appunto con il secondo trimestre. Volendo fare i conti sull'arco dell'intero anno, la percentuale di risparmio per i contribuenti è ancora più ampia e va nell'ottica di una maggior attenzione per le risorse".

SOTTO OSSERVAZIONE I TIGLI

I tigli posti nel viale del cimitero a Cerro Maggiore si trovano in cattive condizioni di stabilità poiché presentano molteplici ferite e cavità sulle ex teste di salice. Il Comune li sta monitorando. "Siamo preoccupati -conferma l'assessore Calogero Mantellina- e stiamo attentamente valutando la situazione".

Formaggi e non solo con "CerroinForma"

Alzi la mano chi non gradisce il formaggio! E, soprattutto, non ne riconosca la tradizione o la forza economica. L'Italia è fra i Paesi più attivi nel settore con tanti prodotti, spesso, però, poco conosciuti.

Ed è proprio a questi ultimi che si indirizza la manifestazione "CerroinForma". Organizzata insieme a Co.Pi.N. (Consumatori e Piccoli Negozi uniti), sarà ospitata nel Palazzo Comunale fra il 16 e il 17 aprile. Prevede un convegno per sabato 16 alle ore 21.30 presso l'auditorium, dal titolo "Piccola produzione e piccolo commercio: due realtà da conservare e promuovere", a cui parteciperà, insieme a esponenti del settore caseario, anche il noto giornalista **Edoardo Raspelli**, conduttore su Rete 4 di un programma enogastronomico. Al termine del convegno è prevista una degustazione gratuita di vini e formaggi per tutti i partecipanti.

"È la prima mostra mercato delle piccole produzioni casearie artigianali e d'alpeggio organizzata a Cerro Maggiore" - afferma l'Assessore alla Cultura, **Claudio Rorato** - "che ha l'ambizione di diventare un appuntamento fisso per il Paese. Arriveranno produttori da 25 province di 13 regioni italiane - prosegue Rorato - che faranno assaggiare, esporranno e venderanno i loro prodotti tipici e unici. L'iniziativa si inquadra in un contesto più ampio, volto a valorizzare patrimoni culturali e antichi gesti, che meritano di essere salvaguardati, prima che sia troppo tardi e vengano persi per sempre".

Sempre nell'ambito della manifestazione, ma domenica dalle 10 fino alle 18, chi lo desidera può recarsi presso il ristorante "Ai Portici", dove **Kay Rush**, artista televisiva, giornalista e sommelier, insieme a **Giorgio Colli**, esponente di AIS (Associazione Italiana Sommelier), organizzano brevi corsi di degustazione e abbinamento vino-formaggio. La partecipazione prevede il pagamento di una quota di 15 Euro; prenotazioni la mattina stessa o i giorni precedenti telefonando in biblioteca allo 0331.51.89.00.

Il 16 e il 17 aprile dedicati ai piccoli produttori della tradizione artigianale casearia: formaggi di pregio e poi miele, salumi e vini. Oltre alla mostra mercato, previsti pure un convegno e corsi di degustazione



INSIEME CULTURA E COMMERCIO

In seno alla manifestazione ci sarà un momento dedicato alle scuole, "che vogliamo coinvolgere sempre più nell'ambito degli eventi organizzati dall'Amministrazione" - spiega **Claudio Rorato**. Sabato mattina, dalle 8 alle 13, in parallelo allo svolgimento della manifestazione, i ragazzi di terza media saranno impegnati, presso alcune aule del Centro Don Bionca, in esercitazioni teorico-pratiche: assistiti da un agronomo e da **Renato Casolo**, Vice Presidente di ONAF (Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggi), produrranno il formaggio, seguendone lo sviluppo in tutte le sue fasi e avranno poi modo di imparare a riconoscere i sapori e gli odori dei formaggi. Per tutta la durata della manifestazione, nelle sale del Palazzo Comunale, sarà a disposizione del pubblico una mostra fotografica offerta dalla comunità montana della Val Brembana, "che propone volti, gesti e territori tipici di un mondo a cui non siamo più abituati".

"Con questa manifestazione -aggiunge

l'Assessore al Commercio, **Giuseppe D'Anna** - proponiamo un evento in grado di sostenere il piccolo commercio, schiacciato dalla grande distribuzione. Iniziative come questa hanno lo scopo di sostenere i negozi, luoghi all'interno dei quali non solo si compra o si vende, ma si sviluppano relazioni sociali; prodotti di elevata qualità, frutto di processi produttivi artigianali, consentono ai negozianti di differenziarsi dalla grande distribuzione". "L'iniziativa -fa eco il presidente di Co.Pi.N., **Rino Taglioretti**- nasce anche per creare un contatto tra la piccola produzione e la piccola distribuzione. Un discorso, dunque, valido anche sotto profili non strettamente economici. I protagonisti non saranno i formaggi delle grandi produzioni industriali, ma prodotti di elevato pregio, come ad esempio il *cevrin* di Coazze o il vero *formaggio di fossa*, che gravitano al di fuori dei grandi circuiti commerciali, produzioni limitate caratterizzate da un elevato grado di tipicità, espressione originale dei territori di provenienza".

Anche il Comune ora ha l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Una sigla sempre più conosciuta e che ora entra anche nel Comune di Cerro Maggiore: è l'URP, ovvero l'Ufficio Relazioni con il Pubblico. "Oggi –spiega l'Assessore a Bilancio, Programmazione e Affari Generali, Teresina Vittoria Rossetti- qualsiasi amministrazione deve muoversi verso i cittadini, aprirsi e adeguarsi alle loro esigenze. L'URP non è che un primo passo, verso obiettivi ancora più avanzati".

L'ufficio si trova in municipio, per adesso al primo piano, ed è operativo da lunedì a mercoledì fra le ore 9 e le 12, giovedì dalle 16 alle 18.30. "Queste –prosegue l'Assessore- sono le settimane di avvio, in quanto è entrato in attività l'1 febbraio. Già oggi rilascia, senza spese, i moduli per l'accesso agli atti, nonché le schede dei servizi assicurati dal Comune, le normative e i regolamenti interni. Gradualmente, però, verranno affiancate ulteriori attività".

ISTITUZIONI PIÙ VICINE

"L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico –spiegano allo sportello- vuole contribuire a rendere più accessibili le Istituzioni, presentandosi come un luogo dove chiedere e ottenere notizie sulle attività comunali".

Ma funziona anche nel senso opposto, accogliendo i contributi di tutti i cittadini che vogliono partecipare al miglioramento della qualità nei servizi comunali, presentando idee, suggerimenti e, perché no, anche re-



clamati. "Va visto come un tramite tra l'Ente e la singola persona, per far sì che le esigenze di ognuno possano trovare ascolto". "Conoscere nei dettagli le esigenze dei cittadini –aggiunge Teresina Vittoria Rossetti- ci serve per orientare l'operato dei nostri servizi e rispondere in maniera adeguata alle attese". Da semplice utente-consumatore di servizi preconfezionati, il cittadino si sta trasformando in soggetto attivo e critico, capace, con i propri suggerimenti, di ri-orientare l'azione degli uffici pubblici.

UNA MANO PER RINNOVARSI

Ma per sostenere il rinnovamento è indispensabile il contributo dello stesso pubblico. Da qui la scelta del questionario, pubblicato nelle quattro pagine successive di "Cerro Notizie". "Chiediamo un quarto d'ora di attenzione per rispondere alle domande pubblicate e inserire, entro il 2 maggio,

Entrato in funzione l'1 febbraio, intende rappresentare un punto di riferimento per i cittadini. Qui disponibili, gratuitamente, moduli, normative, regolamenti e schede sui servizi

l'intero modulo nei contenitori posti negli uffici comunali e nelle scuole. Il questionario è anonimo e ci servirà per calibrare meglio gli interventi che abbiamo programmato".

Lo scopo principale è valutare il grado di soddisfazione registrato da cerresi e cantalupesi nei confronti dell'Ente. "Le risposte ci serviranno, infatti, per considerare l'attuale operato dei servizi pubblici e, se necessario, per impostarlo nuovamente".

IL BILANCIO IN PUBBLICO

Con i cittadini a confrontarsi sul bilancio. È accaduto durante il Consiglio Comunale di giovedì 17 febbraio, quando anche il pubblico ha potuto intervenire al dibattito.

"Ci è sembrato –conferma l'Assessore a Bilancio, Programmazione e Affari Generali, Teresina Vittoria Rossetti- un tema così importante da convocare una seduta aperta. In questo modo, proseguendo nella linea di apertura e trasparenza voluta dall'Amministrazione di Antonio Lazzati, abbiamo potuto illustrare le linee principali della manovra, affrontare i dettagli con i singoli assessori e poi confrontarci con i presenti".

PAOLO CERRI IL NUOVO DIFENSORE CIVICO

È il dottor Paolo Cerri il nuovo Difensore Civico. È stato nominato dal Consiglio Comunale il 30 novembre ed è entrato in attività il 17 gennaio.

Il Difensore Civico svolge un ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione, tutelando gli interessi dei cittadini. Interviene in caso di ritardi, disfunzioni, negligenze o anomalie registrate nell'attività del Comune, dal quale, tuttavia, è indipendente. Chiunque (cittadino, azienda o associazione) vi si può rivolgere, senza sostenere costi.

Riceve su appuntamento in Municipio, nella "Sala del Camino", il lunedì dalle ore 17 alle 19. Per fissare un incontro basta telefonare allo 0331.42.36.43.

Un questionario per migliorarsi

Attraverso una ventina di domande, il Comune intende conoscere dai cittadini la percezione che hanno del Comune: cosa sanno delle attività assicurate, il loro grado di soddisfazione, i suggerimenti per migliorare. Il questionario, rivolto ai maggiorenni, è anonimo e non deve essere firmato. Grazie a tutti per la collaborazione.

1) Quali sono i servizi o gli uffici comunali, tra quelli sotto elencati, ai quali lei si rivolge più spesso?

FORNIRE AL MASSIMO TRE RISPOSTE

- A** area tecnica – servizio manutenzioni immobili comunali e strade
- B** area tecnica – servizio ecologia
- C** area tecnica – sportello unico per l'edilizia
- D** area tecnica – sportello unico per le attività produttive
- E** polizia locale (vigili urbani)
- F** ufficio anagrafe – stato civile
- G** ufficio commercio
- H** ufficio concessioni cimiteriali
- I** ufficio cultura – biblioteca
- L** ufficio messi
- M** ufficio personale
- N** ufficio protocollo
- O** ufficio pubblica istruzione
- P** ufficio ragioneria
- Q** ufficio segreteria
- R** ufficio servizi sociali
- S** ufficio tributi

2) Indicativamente, con quale frequenza vi si rivolge?

- A** fino a 3 volte l'anno
- B** da 4 a 10 volte l'anno
- C** da 11 a 25 volte l'anno
- D** oltre 25 volte l'anno

3) Incontra difficoltà quando si rivolge a servizi o uffici comunali?

- A** sì
- B** no

4) Se ha risposto "sì", alla domanda precedente, quali sono le cause?

FORNIRE AL MASSIMO TRE RISPOSTE

- A** difficoltà a orientarsi negli uffici per l'assenza o l'inadeguatezza delle indicazioni
- B** insufficiente organizzazione degli uffici
- C** informazioni imprecise o errate fornite dai dipendenti
- D** lunghe file agli sportelli
- E** mancanza di disponibilità e cortesia dei dipendenti

- F** moduli troppo complessi e di difficile compilazione
 - G** scarsa professionalità dei dipendenti
 - H** lentezza nel fornire le prestazioni
 - I** tempi troppo lunghi per ottenere permessi, certificati e autorizzazioni
 - L** troppi moduli da compilare per ottenere prestazioni poco complesse
 - M** uffici con poco personale
 - N** altre cause (DA SPECIFICARE) _____
-
-

5) Quali dei seguenti provvedimenti potrebbero rendere più efficienti e funzionali i servizi o gli uffici?

FORNIRE AL MASSIMO TRE RISPOSTE

- A** corsi per l'aggiornamento e la qualificazione del personale
 - B** maggiore diffusione dell'automazione nei vari servizi
 - C** maggiore disponibilità e cortesia degli addetti al pubblico
 - D** più personale adibito all'ascolto del pubblico
 - E** semplificazione di alcune procedure burocratiche
 - F** altro (DA SPECIFICARE) _____
-
-

6) Conosce gli orari di apertura degli uffici comunali?

- A** sì
- B** no

7) Se ha risposto "sì" alla precedente domanda, come ne è venuto a conoscenza?

- A** chiedendo direttamente agli uffici
 - B** chiedendo a conoscenti
 - C** in altro modo (DA SPECIFICARE) _____
-
-

8) Trova soddisfacenti gli orari di apertura?

- A** sì
- B** no

9) Nel corso della giornata quale fascia oraria di apertura degli uffici riterrebbe più adeguata alle sue esigenze?

FORNIRE AL MASSIMO DUE RISPOSTE

- A** dalle ore 8.30 alle 10.00
- B** dalle ore 10.00 alle 12.00
- C** dalle ore 12.00 alle 14.00

- D alle ore 14.00 alle 16.00
- E dalle ore 16.00 alle 18.30

10) Possiede o può utilizzare un computer che le consente di accedere a internet?

- A sì
- B no

11) Conosce il sito internet www.cerromaggiore.org, in cui è possibile trovare informazioni sulle attività e sui servizi erogati dal Comune di Cerro Maggiore?

- A sì
- B no

12) Ritiene che iniziative come il questionario siano utili per migliorare i servizi offerti dal Comune?

- A sì
- B no

13) Se ha risposto "no" alla precedente domanda, può indicarne il motivo?

FORNIRE UNA SOLA RISPOSTA

- A le risposte possono essere influenzate della forma in cui sono poste le domande
- B i risultati non possono essere generalizzati
- C non si è certi dell'attenzione con cui i cittadini compilano il questionario
- D altre motivazioni (INDICARE QUALI) _____

14) È disposto a collaborare in futuro per iniziative simili ?
(ad esempio compilare ulteriori questionari, rispondere a interviste...)

- A sì
- B no

15) Se ha risposto "no" alla precedente domanda, può indicarne il motivo?

- A mancanza di tempo
- B mancanza di competenza per dare indicazioni
- C convinzione che questo tipo di iniziative non portino a miglioramenti nella qualità dei servizi
- D altre motivazioni (INDICARE QUALI) _____

16) In sintesi, come si ritiene nei confronti dell'erogazione dei servizi comunali nel loro complesso?

- A completamente soddisfatto
- B abbastanza soddisfatto
- C mediamente soddisfatto

- D poco soddisfatto
- E insoddisfatto

17) È uomo o donna?

- A uomo
- B donna

18) Quanti anni ha?

- A dai 18 ai 25 anni
- B dai 26 ai 35 anni
- C dai 36 ai 60 anni
- D oltre i 60 anni

19) Qual è il suo titolo di studio?

- A nessun titolo di studio
- B licenza elementare
- C licenza media inferiore
- D diploma superiore
- E laurea

20) Qual è la sua occupazione?

- A agricoltore
- B artigiano
- C casalinga
- D operaio
- E commerciante
- F impiegato
- G insegnante
- H libero professionista
- I studente
- L pensionato
- M in attesa di occupazione
- N altro (da specificare) _____

21) Dove abita?

- A nel capoluogo (Cerro Maggiore)
- B nella frazione (Cantalupo)

22) Spazio per eventuali consigli e suggerimenti con cui migliorare i servizi del Comune

A Cantalupo già operativo il vigile di quartiere

"Era uno dei nostri impegni riguardanti il capitolo sicurezza –conferma il Sindaco, Antonio Lazzati, che non a caso è titolare della delega alla Polizia Locale– ma già ora il vigile di quartiere è una realtà. Il fatto che il Consiglio Comunale abbia votato unanime la proposta, testimonia l'attenzione per il problema. Problema che, va comunque sottolineato, non riguarda Cerro o Cantalupo in particolare, ma tutto il territorio".

La mozione (riportata nel riquadro) che ha ottenuto il plauso di tutti i rappresentanti politici ha una sua storia.

"Il progetto –ricorda il Sindaco– è nato in effetti nel 1999 ma, per una serie di motivi, la precedente Amministrazione non ha potuto concretizzarlo fino in fondo. Noi siamo stati fermamente decisi nel metterlo in pratica, anche perché il bisogno di sicurezza è diventato nel frattempo più evidente. L'aver ripreso il medesimo progetto ci ha consentito di guadagnare tempo, arrivando a organizzare il servizio dal 10 gennaio".

"Il progetto garantisce un presidio giornaliero, impegno che solo la pattuglia della Polizia Locale –il corpo più legato al territorio– può effettuare. Il provvedimento interessa la frazione ma anche le zone più lontane dal centro abitato. Ci sembra che il vigile di quartiere possa diventare l'interlocutore adeguato e immediato, a cui qualsiasi cittadino possa manifestare problemi grandi e piccoli". Punti di riferimen-

to sono la palazzina municipale e il numero telefonico 0331.53.46.49.

In un ambito più ampio rientra il potenziamento dello stesso corpo. Attraverso trasferimenti interni, infatti, verranno posizionati al comando alcuni impiegati che oggi lavorano in altri uffici dell'Ente. "Questo libererà gli agenti dagli aspetti amministrativi, rendendoli quindi operativi all'esterno. Contemporaneamente, aumenteremo l'organico: già nel 2005 sarà assunto un nuovo agente".

LARGO ANCHE ALLA TECNOLOGIA

Ma introdurre il vigile di quartiere non basta. "La scelta –conferma Antonio Lazzati– va inquadrata in uno schema più ampio, in cui è possibile intervenire anche utilizzando altre leve, come quelle offerte oggi dalla tecnologia".

"L'idea, cui stiamo lavorando, è istituire in alcuni punti giudicati sensibili un sistema di telesorveglianza senza fili, pensando a quei luoghi più soggetti agli atti vandalici. L'obiettivo è prevenire e migliorare il controllo del territorio, pur nel rispetto di tutte le disposizioni di legge che riguardano il diritto alla privacy di ognuno. Non a caso, le immagini verranno conservate per un certo periodo e poste a disposizione esclusivamente delle forze dell'ordine dietro precise ragioni, per esempio la presentazione di una denuncia circostanziata".

"Per acquistare il sistema possiamo ba-

Dopo il via libera dal Consiglio comunale, è stato possibile istituire la nuova figura, nata soprattutto per la frazione. Tra gli altri progetti, una rete di telecamere in grado di salvaguardare la privacy di ognuno

sarci sui finanziamenti che la Regione da qualche anno a questa parte pone a favore dei Comuni in materia di sicurezza".

LA MOZIONE VOTATA ALL'UNANIMITÀ

Premesso che le linee programmatiche di mandato 2004-2009 approvate in Consiglio Comunale nella seduta del 27 settembre 2004 prevedono al capitolo "Sicurezza" l'istituzione del vigile di quartiere quale punto di riferimento per i cittadini, i quali potranno collaborare segnalando i disagi quotidiani;

– considerato che la frazione di Cantalupo è negli ultimi anni cresciuta notevolmente; questa crescita impone un controllo del territorio sia da parte della Pubblica Amministrazione che in particolare delle Forze dell'ordine e della sicurezza;

– considerato inoltre che la viabilità cittadina è un problema da risolvere; lo spaccio di droga è visibile sia sulla piazza che nelle vie principali della frazione; la microcriminalità sta dilagando; la percezione di insicurezza dei cittadini è vissuta come abbandono del Comune.

Tutto ciò considerato impegna il Consiglio Comunale perché proceda a garantire la presenza di un vigile a Cantalupo, conformemente a quanto previsto dalla delibera del Consiglio Comunale n°100 del 22 dicembre 1999;

– impegna, inoltre, l'Amministrazione ad attivare iniziative atte ad affrontare in modo non solo repressivo, ma soprattutto preventivo, il disagio riscontrabile.

PIÙ SICUREZZA CON IL COLLEGAMENTO AI CARABINIERI

Anche a Cerro Maggiore è operativa la connessione telefonica diretta con la centrale dei Carabinieri. Chiunque, per case, negozi e aziende, può infatti collegare il proprio allarme con l'Arma. Per i dettagli rivolgersi alla caserma di piazza Mercato, telefonando al numero 0331.51.85.66.



Dal "piano di zona" due supporti per la casa

Una mano decisa nei confronti di chi ha problemi con la casa. L'iniziativa collega vari Comuni del Legnanese, fra cui Cerro Maggiore, tutti inseriti nel "piano di zona". Due, in particolare, sono le modalità di intervento ora messe a fuoco.

"Il nostro obiettivo - chiarisce l'Assessore ai Servizi Sociali, Maria Cristina Legnani - è prevenire situazioni drammatiche come appunto lo sfratto, che poi si riversano sulla comunità sotto altre forme, sempre più difficili da affrontare. Situazioni che, di fronte a un mercato immobiliare indubbiamente caro, non offrono poi vie di uscita praticabili". "Occorre comunque valutare i casi specifici perché i bandi, disponibili in ufficio nella versione completa, prevedono precise condizioni, economiche e non, alle quali occorre attenersi".

IL CONTRIBUTO

PER CHI NON RIESCE A PAGARE

Il primo provvedimento riguarda il sostegno a quanti non sono riusciti a pagare l'affitto e ora vivono sotto la minaccia dello sfratto. A disposizione vi sono assegni erogati a tantum e che possono ammontare fino a 6mila euro per richiedente. Il sostegno riguarda i residenti convocati in Tribunale per la convalida dello sfratto a causa di morosità, oppure che hanno ricevuto l'intimazione di pagamento per i canoni arretrati. Devono essere cittadini italiani, di uno Stato UE o, se extracomunitari, in possesso della carta o



del permesso di soggiorno.

Il nucleo familiare non deve avere ottenuto in proprietà, anche futura, un alloggio realizzato con contributo pubblico o finanziamento agevolato in qualsiasi forma né possedere o godere di diritti reali su alloggi o altri fabbricati presenti in Italia. L'indicatore di situazione economica equivalente (isee) non può superare i 14mila euro.

Dalla procedura sono esclusi gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp).

SFRATTO

E ALTRE EMERGENZE ABITATIVE

La seconda iniziativa prevede un bonus rivolto a famiglie sfrattate o in condizioni di emergenza abitativa. "In questo caso, l'obiettivo è favorire l'accesso al mercato privato dei nuclei a reddito me-

I Comuni del Legnanese, fra cui Cerro Maggiore, firmano due interventi destinati a chi si trova in difficoltà abitativa. Le sintesi dei bandi

dio-basso e sottoposti a situazioni difficili, assicurando al tempo stesso ai proprietari degli appartamenti precise garanzie di solvibilità".

Il provvedimento è rivolto a residenti che siano cittadini italiani, di uno Stato UE o, se extracomunitari, a persone in possesso della carta o del permesso di soggiorno. L'isee, anche in questo caso, non deve oltrepassare i 14mila euro.

La misura è applicabile davanti a sfratto esecutivo o in condizioni di emergenza abitativa (ad esempio alloggio con barriere architettoniche che ostacolano una persona invalida, casa priva di servizi igienici o riscaldamento, sfratto già eseguito, coabitazione forzata...). Il contributo può raggiungere i 1.600,00 euro per il richiedente, oltre ad altri 600,00 quale incentivo in favore del proprietario.

L'alloggio disponibile alla locazione, oltre a risultare adeguato sotto il profilo igienico-sanitario, deve prevedere un canone mensile massimo di 450,00 euro (650,00 se la superficie supera i 45 metri quadrati).

ALLO SPORTELLO I DETTAGLI

I bandi dei due provvedimenti possono essere richiesti all'ufficio Servizi Sociali del Comune (via San Carlo 17, telefono 0331.42.36.24); è aperto al pubblico lunedì e giovedì dalle 9 alle 12.30, giovedì anche dalle 14 alle 18.30. Qui vanno poi presentate le domande e la documentazione prevista. L'opportunità resta in vigore fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Disponibili gli assegni per i minori

È già possibile richiedere i voucher sociali. "Sono lo strumento - ricorda l'Assessore Maria Cristina Legnani - individuato dalla Regione per garantire l'assistenza domiciliare a favore dei minori che hanno esigenze soprattutto nel settore neuropsichiatrico".

La domanda può essere presentata dal genitore o da chi esercita la patria potestà, seguito dai servizi pubblici o privati specializzati. Il supporto resta valido fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Per i dettagli basta rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali del Comune.

CERRO notizie

Periodico a cura dell'Amministrazione comunale di Cerro Maggiore

N° 112 Reg. Tribunale del 16/3/77

Direttore editoriale:
Claudio Rorato
Direttore responsabile:
Antonio Lazzati

Consulente di direzione:
Claudio Tremontozzi
Fotolito e stampa:
Ortolan - Opera - Mi

Giorni della Memoria e del Ricordo: protagonista la storia

Il 27 gennaio il "Giorno della Memoria", per ricordare le vittime dell'Olocausto e dell'odio antisemita. L'11 febbraio, il "Giorno del Ricordo", destinato invece a far conoscere un'altra tragedia di sessant'anni fa, quella subita da istriani, fiumani e dalmati all'indomani della Seconda guerra mondiale: scacciati, braccati, uccisi e gettati nelle foibe.

Iniziativa voluta dal Parlamento italiano e, per la prima volta, riprese anche a Cerro con altrettanti progetti. Il primo svolto tra il 27 e il 28 gennaio, il secondo programmato per il 5 maggio alle ore 21 presso la sala consiliare.

"Entrambe - precisa l'Assessore alla Cultura, Claudio Rorato - hanno un unico filo conduttore, che si riallaccia alle cele-

brazioni per il 25 aprile. Costituiscono delle tappe di una storia, della nostra storia, che merita di essere ricordata e -pensando ai più giovani- conosciuta e capita fino in fondo".

"Rientrano poi in un approccio coerente con i nostri impegni assunti durante la campagna elettorale: incoraggiare il confronto, creando momenti di aggregazione all'interno dei quali si sviluppi il dibattito e la crescita culturale".

QUESTA È "ARTE DEGENERATA"

Trecento le persone presenti alla serata del 27 gennaio: rappresentanti delle forze politiche ma soprattutto tanti singoli cittadini e famiglie al completo. Per assistere a un programma certo difficile e che ha trovato ulteriori momenti di approfondimento il giorno successivo, con i centoventi alunni delle terze medie. "È stata un'esperienza significativa, anche a giudicare dalle reazioni che ha suscitato. Tutte di convinto sostegno".

Il pianista Volker Ahmels ha proposto alcuni saggi di musica del periodo e in particolare brani proibiti dal regime nazista poiché considerati "arte degenerata". Brani introdotti dallo storico (ma anche musicologo e scrittore) Gottfried Wagner, alternatosi poi ad altri esperti: il direttore della Fondazione Aldo Finzi diacronia, Bruno Finzi, e lo storico e scrittore Bruno Segre, quest'ultimo soffermatosi in particolare con ragazzi e insegnanti.

Dopo le iniziative di gennaio, si svolgerà il 5 maggio l'incontro-dibattito "Le foibe: spunti e riflessioni su una pagina oscura della storia italiana"

A rappresentare la comunità cerrese, il sindaco Antonio Lazzati, l'assessore Claudio Rorato e il presidente dell'Anpi, Armino Passatutto.

PER LE FOIBE STORICI E PERSEGUITATI

Il 5 maggio alle 21 si svolgerà presso la sala consiliare l'incontro-dibattito "Le foibe: spunti e riflessioni su una pagina oscura della storia italiana". Al tavolo siederanno **Giorgio Galli**, giornalista, scrittore e docente universitario, **Franco Cecotti**, Presidente dell'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia, **Alberto Codecasa** e **Ferruccio Calegari**, profughi istriani e studiosi delle vicende legate alle foibe. Durante la serata è prevista la proiezione di immagini e filmati. "L'idea -afferma Claudio Rorato- è di promuovere ulteriori momenti di riflessione, avvalendoci sia di storici esperti in questo settore, sia di rappresentanti di quanti allora vennero perseguitati, per fornire anche il nostro contributo e fare chiarezza su un argomento «scomodo» della nostra storia".

LIBRI, RAGAZZI

E NON SOLO

Biblioteca aperta domenica 20 marzo. Cerro ha aderito infatti alla manifestazione regionale di promozione della struttura, in particolare fra i giovanissimi. È stato proposto uno spettacolo di avvicinamento alla lettura rivolto al secondo ciclo delle elementari, mentre fino alle ore 18 tutti hanno potuto accedere al normale servizio di prestito.

Nel frattempo, si è svolta la mostra mercato del libro. La prima tappa si è tenuta sabato 12 marzo presso l'elementare Strobino. Poi replicata il 19 marzo alla elementare di via Carducci. Vi hanno partecipato pure la materna Tobagi e l'elementare di Cantalupo. Parte del ricavato sarà impiegato per arricchire le biblioteche scolastiche dell'Istituto comprensivo Strobino.

A teatro con gli studenti della "Alighieri"

L'appuntamento è per venerdì 8 aprile alle ore 21, presso l'auditorium di via Boccaccio. E i veri protagonisti saranno gli alunni delle classi 3^aC, 3^aD e 3^aE della media "Dante Alighieri".

Con la regia di Marco Colombo Bolla e il coordinamento dei professori Silvia Bonari, Gioacchino Triolo e Lucilla Zampori, rappresenteranno i testi da loro stessi ideati: "Da grande", "Guerra", "Maschio o Femmina". La serata è gratuita e aperta a tutti.

Una rete di protezione per un futuro meno incerto

È di questi giorni la notizia del grave stato di difficoltà in cui versa una delle aziende che hanno costituito il tessuto storico del nostro paese. Davanti ai cancelli dell'Officina Fonderia Cerrese, fondata nel '47, i dipendenti sono in stato d'agitazione per la mancata corresponsione di alcuni mesi di stipendio e per trovare nella condivisione con le istituzioni, il sindacato e la cittadinanza, un sostegno alle proprie paure e una via d'uscita dall'attuale stato di crisi personale e aziendale. Ma il caso "Cerrese", è solo l'ultimo, in ordine di tempo, ad inserirsi nel quadro di crisi generale in cui versa il comparto produttivo nel nostro territorio. Basti citare i casi Manifattura Legnanese, Colette, Rimoldi, Pharmacia ecc.

Non sono più le previsioni pessimistiche di qualche Casandra, ma la realtà di tutti i giorni, le aziende chiuse, gli acquisti a rate, le saracinesche dei negozi abbassate, a restituirci una impressione netta di declino, anche qui nella nostra zona che, seppur stretta fra due poli di sviluppo come Malpensa ed il polo fieristico di Rho-Però, non sembra per il momento trarre alcuna compensazione al pesante processo di deindustrializzazione che, associato alle trasformazioni del mercato del lavoro e dell'economia hanno accresciuto insieme alla flessibilità, la precarizzazione e il senso di insicurezza delle persone. I dati forniti dall'Associazione Legnanese Industriali parlano di una perdita, dall'inizio del 2004, di circa 40 aziende per un totale di 1.200 posti di lavoro, ma un riscontro ancora più allarmante ci giunge da un rapporto della Fim-Cisl, in merito alla situazione delle piccole imprese artigiane nella zona Legnano-Magenta, secondo il quale alla fine



del semestre 2004 le aziende interessate da processi di crisi erano 95, pari a 6.054 dipendenti coinvolti, a fronte del fatto che il 2004 ha registrato la perdita di 1.056 posti di lavoro e la collocazione in cassa integrazione di 2.223 lavoratori.

Un quadro preoccupante che contrappone alla freddezza dei numeri tutto il carico di preoccupazione, sfiducia e insicurezza che colpisce migliaia di famiglie in carne, ossa, speranze e passioni, costrette a rivedere i propri percorsi di vita a causa della mancanza di prospettive e di segnali di ripresa del sistema Paese. Ecco che allora diventa estremamente importante - a fronte della caduta di alcune certezze e dello scivolamento verso il basso della qualità della vita - che le istituzioni e la politica, soprattutto a livello locale, si facciano carico di promuovere la solidarietà fra persone, amministrazione, mondo del lavoro e organizzazioni sindacali e di volontariato nel tentativo, da una parte, di consentire a coloro che hanno perso il lavoro di rimettersi in gioco, ma anche di scongiurare la sensazione, sempre più frequente, in ognuno di noi di trovarci soli di fronte alle avversità della vita.

Garantire la sicurezza dei cittadini oggi non è solo predisporre il controllo del territorio, ma anche e soprattutto fornire una rete di protezione che consenta a tutti di avere a disposizione gli strumenti per vivere dignitosamente il presente e progettare il futuro.

Piera Landoni

Uniti nel Centrosinistra

Foibe: perché non accada mai più

Nella seduta del 26 gennaio 2005 abbiamo interrogato l'Amministrazione sul tema della "giornata del ricordo":

ci sembra importante, oltre all'olocausto commesso in modo atroce dai nazi-fascisti, discutere e commemorare anche questi morti.

Ragioni politiche discutibili hanno per sessant'anni sempre inteso coprire il martirio di tanti italiani, fascisti e non, molto spesso innocenti, che sono stati trucidati dai soldati di Tito (allora la Jugoslava era sotto il regime comunista sovietico) nell'indifferenza totale dei governi italiani. Governi che hanno preferito seppellire l'identità nazionale assieme ai propri morti.

Finalmente il Parlamento nel marzo 2004 ha recuperato la propria memoria storica e ha approvato la legge che indica nel 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" per conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre di oltre 300 mila persone fra istria-

ni, fiumani e dalmati.



Non vi è dubbio che oggi la storia cominci a rivedere quegli avvenimenti sotto una nuova luce che certamente non ridarà la vita agli infoibati ma noi pensiamo che, almeno ai sopravvissuti ed alle famiglie rimaste orfane dei loro cari, si debba offrire il conforto della solidarietà di tutta la nazione.

Infine sarebbe utile che nelle scuole si discutesse di questo dramma insieme ad un altro capitolo ancora oscuro degli ultimi cinquant'anni che sono i milioni di morti dei regimi comunisti sparsi in mezzo mondo.

Solo attraverso una analisi oggettiva della storia, senza false verità, forse riusciremo a costruire una Europa forte e pacifica mai più totalitaria.

Ci auguriamo che anche questa Amministrazione contribuisca in modo significativo.

Il gruppo consiliare del Polo per Cerro e Cantalupo

Dopo l'articolo della volta scorsa una risposta necessaria

Anche se a malincuore mi trovo costretto a rispondere alle affermazioni che mi riguardano contenute nell'articolo scritto a nome del Polo per Cerro e Cantalupo ed apparso sull'ultimo "Cerro Notizie". A parte il fatto che il sottoscritto non si è mai definito "il super esperto della frazione", appare chiaro che l'atteggiamento polemico ed irridente nei miei confronti trova la sua motivazione nella posizione politica da me assunta immediatamente dopo il risultato elettorale delle elezioni comunali.

La Lista Lazzati ha vinto le elezioni ottenendo il consenso e la fiducia di gran parte dell'elettorato di centro e moderato, dimezzando addirittura i consensi ottenuti dalla Casa delle Libertà nelle Regionali. Partendo da questo fatto, ho espresso l'opinione che non vi erano alternative ad assumere un atteggiamento collaborativo e di supporto all'azione della nuova maggioranza.

Sull'onda della forte delusione del risultato elettorale, all'interno della Lista ha invece prevalso un atteggiamento quasi di odio nei confronti della Lista Lazzati, atteggiamento che trovo assolutamente ingiustificabile, sia a livello politico che personale.

La politica deve essere confronto, non scontro; l'altro soggetto politico va "combattuto" con le proposte e con le idee, non è un nemico da abbattere.

Avevo avuto modo di conoscere bene, prima delle elezioni, sia Lazzati che gran parte delle persone che componevano il gruppo originale dei suoi sostenitori, e pur non condividendone alcuni atteggiamenti, avevo avuto modo di apprezzare l'entusiasmo e la volontà di fare di tutto il gruppo di fronte ad una esperienza del tutto nuova per loro.

Ho colto la volontà di dare una svolta all'attività dell'Amministrazione Comunale per riportare al centro dell'attenzione i Cittadini e le loro esigenze.

Per questi motivi, quando mi è stato proposto di fornire il mio modesto contributo all'interno della Commissione della Frazione, ho accettato con piacere e con l'unico scopo di contribuire, nel mio piccolo, al tentativo di migliorare la qualità della vita del nostro paese.

Alcune illusioni fatte nei miei confronti, ossia che sarei stato nominato presidente della Commissione della Frazione o addirittura assessore esterno alla Frazione sono del tutto infondate, ed anzi mi attendo delle pubbliche scuse da chi aveva

"Mi trovo costretto a rispondere alle affermazioni che mi riguardano contenute nell'articolo scritto a nome del Polo per Cerro e Cantalupo ed apparso sull'ultimo Cerro Notizie"

malevolmente e pubblicamente prospettato tali fantastiche prospettive.

Appare ovvio che l'atteggiamento e le posizioni assunte dalla Lista del Polo per Cerro e Cantalupo avranno delle conseguenze nei rapporti, a livello locale, tra Forza Italia e la Lista stessa.

Per concludere, a chi di dovere rammento che il sottoscritto è impegnato in politica dal lontano 1975 e che, in tutti questi anni, un po' d'esperienza è stata maturata, a differenza di chi, ora, si erge a grande stratega politico.

Arcangelo Re Garbagnati

SPORT SÌ, MA ANCHE ALTERNATIVO

Si sono tenuti domenica 6 marzo i campionati italiani di sport da combattimento a contatto leggero. Ospitati, ed è la prima volta, a Cerro Maggiore. "L'Amministrazione comunale - conferma l'Assessore allo Sport, Claudio Rorato - intende sostenere tutte le varie discipline, a cominciare da quelle meno conosciute e che quindi hanno più bisogno di un supporto. Manifestazioni come questa permettono, inoltre, di dare visibilità alle associazioni presenti sul territorio".

L'iniziativa è stata sostenuta fra l'altro da Coni, Associazione Centri Sportivi Italiani e Federazione Italiana Savate Thai-Boxing.

I PENSIONATI IN AIUTO PER LE PRATICHE

A Cantalupo ogni martedì dalle 9 alle 11 per assicurare un servizio di previdenza e assistenza; a Cerro il mercoledì dalle 14.30 alle 18 per garantire, oltre al precedente supporto, anche la consulenza fiscale. È il Sindacato pensionati italiani della Cgil a firmare l'iniziativa, concordata con l'Amministrazione comunale.

Attraverso il patronato Inca di Legnano verranno fornite informazioni e consulenza in merito a tutte le tematiche Inps, fra le quali:

- estratti conto assicurativi e contributivi, controllo e rettifica, accrediti figurativi, denunce evasioni contributive, riscatti, ricongiunzioni, autorizzazioni ai versamenti volontari;
- pensioni di invalidità e inabilità, indirette (reversibilità), vecchiaia, anzianità;
- assegni sociali;
- ricostituzione di pensioni per supplementi contributivi, reddituali per trattamenti minimi e maggiorazioni sociali, assegni al nucleo familiare.

Ogni chiarimento contattando la sede legnanese dello Spi, telefono 0331.54.95.45.

A un anno dalla scomparsa l'omaggio a don Angelo Luzzini

Il 20 marzo, giorno esatto dell'anniversario, presso la scuola comunale dell'infanzia di Cantalupo è stato ricordato un parroco ancora oggi nella memoria di tante persone



"Il 20 marzo 2004, a Seveso dove si era ritirato, è morto don Angelo Luzzini, per molto tempo –esattamente dal 1967 al 1984– coadiutore a Cantalupo. E ora, a un anno esatto dalla scomparsa, il ricordo della comunità. "Una figura come questa –conferma l'Assessore all'Istruzione, Claudio Rorato– rimane ancora nella mente e nei cuori. Da qui l'idea, nata un anno fa con la precedente amministrazione, di intitolargli la scuola comunale della frazione. ". Quest'anno, durante la Domenica delle Palme, davanti alla scuola a lui intitolata, il Paese, insieme al Sindaco Antonio Lazzati, al suo predecessore Ma-

rina Lazzati e alla giunta comunale, ha ricordato don Angelo Luzzini, con una cerimonia che si è accompagnata alle funzioni religiose e al tradizionale corteo.

UNA PERSONALITÀ ORIGINALE

Ma chi era don Angelo Luzzini? "Per chi come me –spiega Franco Alberti– l'ha conosciuto personalmente, resta una figura indimenticabile. Tutti i ragazzi di allora sono molto legati alla sua memoria, perché hanno passato con lui molta parte della gioventù. Lui faceva il prete nel vero senso della parola ed era particolarmente predispo-

sto verso i ragazzi e i più deboli. Era una persona molto buona, per questo ancora oggi i cantalupesi lo ricordano con affetto". Qualche dettaglio può servire a presentarlo meglio. "Dal suo essere sacerdote, scaturiva una personalità originale. Lo seguiva sempre la cagnetta, Laika. Spesso girava nel paese con un carro per ritirare metalli, carta e cartoni da rivendere, in modo da raccogliere fondi per i bisognosi. Oppure si muoveva in bicicletta, sua grande passione. E con la quale aveva trascinato diversi di noi fino a Parigi".

Altri elementi ritornano però in testa. Come quella volta che, con il suo pulmino chiamato con l'equivalente russo di "robivecchi", era stato bloccato in Polonia mentre cercava di raggiungere l'Unione Sovietica. Oppure la piscina, acquistata e messa a disposizione dei più piccoli all'oratorio. Ancora, la dedizione per la pianola e la matematica. In tanti, ad esempio, sorrideranno ricordando il suo "teorema del cerchio". Senza dimenticare gli aspetti più seri, come l'impegno nella difesa dei diritti civili ovunque, attenzione che porterà al progetto di sceneggiare "Arcipelago gulag".

"È stato anche –prosegue Franco Alberti– professore di religione, sia nella vecchia scuola media di Cantalupo, sia a Cerro". Ma è soprattutto la frazione che ne serba il ricordo, da qui la scelta di dedicargli la scuola dell'infanzia. "Insieme alla sorella Mariuccia, la sua ombra, abitava dove ora c'è la palazzina comunale. La casa rappresentava un osservatorio, un punto di riferimento per tutti, grandi e piccoli".

Nel 1984 è stato incaricato come cappellano all'ospedale di Legnano, dieci anni dopo ha portato la sua carica di umanità al villaggio Brollo.

I NOSTRI "NONNI" STUPISCONO ANCORA

E chi l'ha detto che al Centro Anziani si pensa solo a giocare a carte, alla tombola o a ballare? Sapevamo che gli anziani di Cerro e Cantalupo sono sensibili alle necessità altrui: infatti da ormai quattro anni un folto gruppo di volontari si dedica al trasporto dei bisognosi di terapie presso gli enti ospedalieri della zona. Di questo i nostri anziani vanno fieri e ne fanno il loro fiore all'occhiello. Anche l'Amministrazione Comunale ne va fiera. Però che arrivassero a raccogliere in pochissimi giorni la rispettabile somma di mille euro da destinare alle popolazioni colpite dal recente maremoto in Asia, questo ci ha forse meravigliato. Infatti, proponendo lotterie e tombolate, sono riusciti nell'intento e hanno inviato 500 euro alla Caritas ambrosiana di Milano e 500 all'Unicef.

Un grande grazie quindi ai nostri nonni e a quelle persone che hanno aderito all'iniziativa da loro proposta. Un grazie anche ai nonni e alla popolazione della frazione di Cantalupo, che sono riusciti a raccogliere e devolvere oltre 500 euro per le popolazioni così orrendamente colpite dal maremoto.

I nostri "nonni" sono e continuano a essere un vanto e un orgoglio per la popolazione cerrese.

A.L.